

Un appello della Camera del Lavoro

Tutti i lavoratori attorno agli edili

Riconfermati gli obiettivi unitari e sindacali della manifestazione di oggi — Il raduno alle ore 14,30 a piazza dell'Esedra e quindi il corteo sino a SS. Apostoli

Il compagno

Vetere: Ampliare il fronte di lotta per la casa

Sulle lotte per la casa e per una nuova politica urbanistica, il compagno Ugo Vetere, della segreteria della Federazione comunista, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

La giornata nazionale di lotta degli edili e la manifestazione che si terrà nella nostra città, ripropone come prima volta in questa lotta non soltanto un avanzato e unitario programma sindacale che ripropone, in un unico atto, la conquista di un nuovo contratto, la questione essenziale di una diversa politica urbanistica, ma anche con la partecipazione attiva di movimenti in corso nella città per la eliminazione delle baracche, per un massiccio investimento pubblico nell'edilizia abitativa, per la gestione democratica di questo intervento, per la fissazione di un equo canone di affitto e, in generale, per servizi sociali in grado di soddisfare i bisogni delle masse popolari.

Sulla casa, sulla scuola, sui problemi dell'assistenza sanitaria, sui trasporti, questo movimento conosce un impegno di decine di migliaia di uomini, di donne, di giovani, di centinaia di migliaia di lavoratori. In queste ultime settimane, sulla base di una mobilitazione delle organizzazioni di partito e di massa, episodi di questa lotta nella nostra città hanno assunto un valore nazionale ed hanno anche interessato l'opinione pubblica di altri paesi per l'attenzione che a questi fatti è stata data da diversi giornali stranieri. Si estende inoltre, un appello unitario nelle borgate, nei quartieri e nelle aziende, tra forze politiche diverse per un comune impegno in una lotta la cui implicazione generali sono del tutto evidenti.

E' su questa linea che bisogna proseguire e intensificare la nostra iniziativa alla quale devono dare il massimo apporto tutte le sezioni e cellule territoriali e di aziende, convincendo che si stanno affrontando in questi giorni nodi decisivi per un diverso indirizzo economico, sociale, del paese e per il avanzare l'esigenza di un profondo mutamento politico. Ricordiamo, a questo proposito, le rivendicazioni poste dalla Federazione romana del PCI: la requisizione di 1000 alloggi nuovi, costruzione di 177.000 alloggi del primo biennio della lot, approvazione rapida della legge di particolarizzazioni dell'Agro e delle zone di ristrutturazione, approvazione della proposta di legge comunista per la costruzione di case per i baraccati.

Ecco perché quello che conta è di rendere generale la consapevolezza, rompendo la possibilità di dare soluzioni positive a questioni urgenti ed anche drammatiche — come è ad esempio il problema della casa — e di allargamento dello schieramento delle forze che lottano e negli obiettivi che rendono possibile questo allargamento. Tutti gli strati sociali che subiscono le conseguenze della politica di speculazione urbanistica e di rapina sui salari, per gli alti figli degli alloggi, devono essere impegnati in questa lotta; dai baraccati, ai lavoratori, agli artigiani, ai ceti intermedi economici e professionali.

E non vi è zona o quartiere della città, al centro come all'estrema periferia, in cui questi problemi non pongano, sia pure per aspetti diversi, ma che tutti riconducano alla medesima esigenza di una politica urbanistica per la casa e per un equo affitto e per una politica generale sui servizi che affronti i nodi decisivi della città.

Ogni altra via che punti su una sola parte delle forze oggettivamente interessate alla lotta, finisce per non essere di alcun pregio ai fini delle lotte, urgenti e drammatiche esigenze di quei lavoratori — come sono i baraccati — che più acutamente sentono la gravità della condizione attuale e per i quali sono necessarie concrete misure prioritarie.

Incontri del PCI nei cantieri edili

Il gruppo parlamentare del PCI alla Camera e la Federazione comunista hanno organizzato per giovedì 28 ottobre un incontro con i lavoratori edili dinanzi al cantiere di piazza S. Pietro.

Il PSU detta condizioni

La Giunta ha i giorni contati?

Duro intervento di Sargentini - Provincia: smascherata la speculazione missina sull'Apollon

Il bilancio di prevenzione presentato dalla giunta capitolina di centrosinistra è stato duramente attaccato ieri sera al consiglio comunale dal socialdemocratico Sargentini. La violenta requisitoria ha riaperto ancora una volta l'interrogativo sulla vita di questa giunta: per coerenza e socialdemocratici dovrebbero rispettare un voto di fiducia a un documento che è abbattezza per far fare sono poco tranquilli a Daria.

Il compagno Ventura, intervenendo a chiusura della seduta, ha detto che il discorso della Giunta sulla riforma della finanza locale, quindi, e quella di emanare leggi che consentano all'ente locale di intervenire in modo adeguato nello sviluppo della città e di prevedere larga parte di ricchezza che tale sviluppo crea. Solo così — ha proseguito Ventura — è possibile avanzare la rivendicazione di una maggiore autonomia su di una base reale anche perché così si raffermano non soltanto l'autonomia dell'ente locale dallo Stato, ma anche dalle forze parassitarie.

Ma la giunta — ha concluso Ventura — non dà nessuna garanzia di affrontare coerentemente e positivamente tutti i problemi legati a queste questioni perché è stata profondamente divisa ed al suo stesso interno operano persone che esprimono la politica delle grandi forze parassitarie. Il consiglio provinciale, intanto, ha espresso un voto unanime che dà «mandato al presidente di espellere tutti gli interventi più opportuni per la risoluzione del problema della casa».

Il consiglio provinciale, intanto, ha espresso un voto unanime che dà «mandato al presidente di espellere tutti gli interventi più opportuni per la risoluzione del problema della casa».

Il consiglio provinciale, intanto, ha espresso un voto unanime che dà «mandato al presidente di espellere tutti gli interventi più opportuni per la risoluzione del problema della casa».

Il consiglio provinciale, intanto, ha espresso un voto unanime che dà «mandato al presidente di espellere tutti gli interventi più opportuni per la risoluzione del problema della casa».

Il consiglio provinciale, intanto, ha espresso un voto unanime che dà «mandato al presidente di espellere tutti gli interventi più opportuni per la risoluzione del problema della casa».

Il consiglio provinciale, intanto, ha espresso un voto unanime che dà «mandato al presidente di espellere tutti gli interventi più opportuni per la risoluzione del problema della casa».

Il consiglio provinciale, intanto, ha espresso un voto unanime che dà «mandato al presidente di espellere tutti gli interventi più opportuni per la risoluzione del problema della casa».

Il giovane che ha confessato il delitto di piazza Bologna

Faccia a faccia con le complici

Il drammatico confronto nel carcere di Rebibbia - Ricercato il «quarto uomo» in Francia - La Guido doveva essere protagonista del film «Angeli della violenza» - In alto mare le indagini per il delitto delle Capannelle



Liliana Guido, la nipote della vittima, ispiratrice del delitto di via Giovanni da Procida



Lucio De Lellis e (in basso) Maurice Ploquin

Drammatico confronto ieri a Rebibbia: Lucio De Lellis, il giovane accusato di aver ucciso con sette revolverate il pensionato Luigi Milano in via Giovanni da Procida, è stato accompagnato in carcere dal magistrato Lucio De Lellis. Le due donne che a loro volta sono accusate di essere le complici nell'omicidio. Ovviamente nulla è trapelato sui risultati di questo confronto. Ma certamente il magistrato avrà verificato le deposizioni dei tre arrestati con testando tutte le eventuali contraddizioni. Sull'attendibilità della morte del Milano gli investigatori non hanno dubbi: il De Lellis e le due ragazze hanno confessato. Ma ancora molti interroganti sono da chiarire e per questo proseguono le ricerche del quarto uomo, il francese Maurice Ploquin, che avrebbe partecipato al sanguinoso omicidio. Il giovane è ricercato in Francia: se e quando sarà catturato sarà perseguito nel suo paese.

Liliana Guido, il personaggio forse più sconcertante, per certi aspetti, di tutta la vicenda, doveva essere in un film un personaggio che «salvava» un giovane caduto nella spirale della criminalità. Era stata scelta un mese fa da una casa cinematografica e il film avrebbe dovuto chiamarsi «Angeli della violenza». Avevano prescelto per lui un nome che sembrava proprio il tipo più adatto.

Per il delitto delle Capannelle, invece, tutto sembra ritornato in alto mare e gli inquirenti debbono ormai rassegnarsi a un certo punto da capo. D'istinto sempre per il problematico riuscire a dare un volto all'uomo che con due colpi di lupara ha ucciso Angela Pavia, la giovane assai esotica. Il giovane è stato arrestato ma non per l'omicidio: il mandato di cattura è stato spedito per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Evidentemente gli investigatori non hanno trovato nemmeno una prova concreta di lui. Lo hanno voluto tenere in carcere perché non sanno proprio chi altro incriminare per il delitto, ma non hanno potuto accusarlo di omicidio.

Il fucile con il quale è stato commesso il delitto è risultato agli esami balistici un calibro 16, mentre quello sequestrato al Rotella è un calibro 12. Le macchie di sangue trovate nella sua auto sono risultate all'esame entomologico proprio della Pavia, ma questa circostanza non dice proprio nulla: è stato accertato, infatti, che recentemente l'uomo aveva trasportato da Roma a casa una sua macchina ad una clinica in occasione di una interruzione di maternità. Anche questo indizio, dunque svanisce. E davvero non si riesce proprio perché carabinieri mostrino di essere ancora convinti di aver mandato in galera l'assassino: forse solo per una cosa non c'è un altro nome da dare a colui che ha strisciato la giovane vita di Angela Pavia.

Il Cortellessa, l'oste di Moricone che si era innamorato della donna, è stato rilasciato domenica: ancor più che per il delitto gli indizi che fanno pensare a carabinieri credevano di aver raccolto sul suo conto sono sfumati. Anche le macchie di sangue trovate sulla macchina non sono servite a nulla: è risultato che erano soltanto di agnello.

Ed allora? Allora occorre ricominciare da zero, senza preconcetti, ma con tutte quelle forze che hanno lavorato finora. Il risultato che era stato raggiunto il 15 per cento di iscritti tutti entro novembre - Solidarietà con gli occupanti della CIDI

Si è svolta ieri la conferenza d'organizzazione della sezione comunista di Marcellina, il piccolo centro, nei pressi di Guido. Si è svolta la conferenza di Marcellina, il piccolo centro, nei pressi di Guido. Si è svolta la conferenza di Marcellina, il piccolo centro, nei pressi di Guido.

Stamane a Lettere

Assemblea del movimento studentesco

Drammatico episodio a Grottaferrata

Sparano contro la procaccia che reagisce all'assalto

2 colpi di pistola fortunatamente a vuoto - La tentata rapina alla fermata del bus: gli sconosciuti sono fuggiti con 2 auto

piccola cronaca

Il giorno

Oggi è martedì 26 ottobre (236127). Onomastico: Alesandro.

Cifre della città

Ieri sono nati 124 maschi e 109 femmine. Nati morti 1. Sono morti 33 maschi e 23 femmine, di cui 3 minori dei sette anni. Matrimoni 39.

Ringraziamento

La compagna Lina Cuffini e i suoi compagni ringraziano i comunisti e la Federazione che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa immatura del compagno Luciano.

Urge sangue

Il compagno Armando Alverini, vecchio combattente partigiano, ha urgente bisogno di sangue, deve essere sottoposto a una difficile operazione chirurgica. Rivolgarsi al centro trasfusioni di viale del Lavoro, indicando nome e cognome del beneficiario.

Marcellina

Nella lotta impegni per il tesseramento

Raggiunto il 15 per cento di iscritti tutti entro novembre - Solidarietà con gli occupanti della CIDI

Si è svolta ieri la conferenza d'organizzazione della sezione comunista di Marcellina, il piccolo centro, nei pressi di Guido.

La sezione di Marcellina è stata alla testa delle iniziative di lotta e di solidarietà con gli occupanti della fabbrica e ieri l'assemblea è stata particolarmente affollata. A testimonianza dell'impetuoso e della volontà di lotta dei lavoratori intorno al nostro partito.

Nel corso della conferenza è stato tesserato il 15 per cento degli iscritti. I compagni di Marcellina si sono impegnati a tessere il 100 per cento degli iscritti entro il mese di novembre.

Questa sera

Assemblee nelle sezioni sui lavori del C.C.

Sui lavori del Comitato Centrale, si terranno questa sera le seguenti assemblee nelle sezioni: Latino Medeiros, ore 20,30; Gigli Tedesco, Nomentano, ore 20,30; Medica; Genzano, ore 18, Dama; Macao Stretti, ore 17, Ciofi; Valmelina, ore 20,30; Velletri, ore 20,30; Pochetti; Segni, ore 19, Strufalla; Borghesiana, ore 19,30; Brini-Viale.

COMITATO AMICI UNITA'

Domenica mercoledì 29 ottobre, è convocato in Federazione il Comitato provinciale degli Amici dell'Unità. Parteciperà il compagno Gianni Di Stefano.

ALLE SEZIONI - RITIRARE

Federazione gli opuscoli sul CC con il testo di Natta e Berlinguer.

COMITATI DIRETTIVI

Aurilia, ore 20; Villa Adriana, ore 19; Fregene; Monterotondo, ore 20; Sacchelli; Monte Prati, ore 20; Rocca di Papa, ore 19; Velletri, ore 19; Brini-Viale, ore 19,30, sala lotte del lavoro con Pucco.



Due classi della scuola media della borgata Fidene, fanno lezione in Campidoglio. Dopo anni e anni di proteste il Comune ha dato loro una scuola, ma si tratta di un appartamento, dove alcune classi sono costrette a fare lezione in cucina. Ora i ragazzi vogliono una scuola vera.

Compatto sciopero dei tremila dipendenti Paralizzate le cliniche private

Tutte le cliniche private della città, circa 200, sono rimaste bloccate ieri per tutta la giornata a causa dello sciopero di tutti i dipendenti. La lotta proseguirà anche oggi per 24 ore.

CIVITAVECCHIA

Proposta dal Consiglio una giornata di lotta

Il Consiglio comunale di Civitavecchia ha votato un ordine del giorno di impegno per una nuova giornata di lotta per lo sviluppo economico della zona. L'ordine del giorno, proposto dal gruppo comunista, invita i sindacati, nella loro autonomia, ad organizzare la giornata alla quale partecipino tutte le categorie.

Il Consiglio comunale ha affermato il proprio impegno per la ripresa della battaglia per il lavoro e l'occupazione che sono i fattori decisivi per aprire prospettive organiche di crescita e di sviluppo a Civitavecchia e nell'intero comprensorio. Nel documento, che è stato votato dai consiglieri del PCI, della DC, del PSI e del PSUIP, si fa riferimento al progressivo estendersi delle tensioni sociali e delle lotte contrattuali dei lavoratori, ed al sostanziale immobilismo delle autorità di governo.

Il Consiglio comunale ha affermato il proprio impegno per la ripresa della battaglia per il lavoro e l'occupazione che sono i fattori decisivi per aprire prospettive organiche di crescita e di sviluppo a Civitavecchia e nell'intero comprensorio.

Stamane inoltre, alle 10, si svolgerà una manifestazione dei lavoratori davanti al ministero della Sanità, all'EUR. S'aspetta intorno ai tremila i dipendenti delle cliniche in

interessati dallo sciopero. Sono scesi in agitazione contro il suo sfruttamento a cui sono sottoposti, costretti lavorare come salariati di fame per 12/13 ore al giorno. In più, ai lavoratori non vengono riconosciute qualifiche e sono adibiti a tutte le mansioni.

Un importante successo sindacale è stato ottenuto alla clinica Moscati in via della Pigna Sacchetti, dove, ieri, è entrato un nuovo contratto di lavoro. I sindacati, inoltre, sono stati convocati per la ripresa delle trattative per la riforma della clinica. I lavoratori ieri mattina hanno inoltre manifestato per le strade della zona con numerosi cartelli.

INAIL - Dal 1° giorno sono in sciopero i centri INAIL per paraplegici di Ostia e della Garbatella. Allo sciopero, proclamato in un primo tempo dalla CGIL, hanno aderito tutte le organizzazioni sindacali al centro delle rivendicazioni dei lavoratori, il problema dell'inquinamento nei ruoli. Ad Ostia, la direzione ha assunto, temporaneamente dei crumiri, nonostante l'opposizione dei lavoratori.

BRACCIANTI - E' stata effettuata ieri la seconda giornata di sciopero generale, dei braccianti agricoli, braccianti e pe-

stori, nel quadro delle 72 ore proclamate dai sindacati. Tutte le maggiori aziende agricole del Lazio romano sono rimaste bloccate nonostante le provocazioni padronali. Al Collegio Germanico ungherico, ad esempio, i dirigenti sindacali sono stati minacciati, ma ferma e pronta è stata la risposta dei lavoratori, che hanno manifestato davanti ai cancelli del Collegio. I sindacati, inoltre, sono stati convocati per la ripresa delle trattative per la riforma della clinica. I lavoratori ieri mattina hanno inoltre manifestato per le strade della zona con numerosi cartelli.